



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"**

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G - C.F.: 92200320924
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it – Sito web
www.istitutocomprensivosantacaterina.it

Circ. n. 30

Cagliari, 16/10/2017

Ai Sigg. Docenti
Al DSGA
Al Personale ATA

OGGETTO: Integrazione per l'A.S.2017/18 dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** e del **Piano di Miglioramento** ai sensi della **L. 107/2015**.

VISTA la Legge n. 107/2015 relativa alla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, p. 14, comma 4.

VISTO l'art. 1, comma 12-17 della L. 107/2015 che impone al Collegio dei Docenti la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, art. 3 comma 4 così come modificato dalla citata legge, art. 1 comma 4

VISTO il D. Lgs. N.60 del 13/04/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività."

VISTO il D. Lgs. N.62 del 13/04/2017 "Norme in Materia di Valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato

VISTO il D. Lgs. N.66 del 13/04/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

VISTA la Circolare MIUR 0004746 del 28/09/2017 sulla "Diffusione delle iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della rete".

VISTA la nota MIUR 1865 del 10/10/2017." Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"

VISTA la nota MIUR 1830 del 6/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO

che la Legge 107/2015 ha ridefinito la durata e l'iter di stesura e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo lo schema seguente:

ITER	DPR 275/1999	L. 107/2015
Durata	Annuale	Triennale con revisione annuale
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto
Adozione	Consiglio d'Istituto	Consiglio d'Istituto

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, art. 1, p. 14 comma 1;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e **negli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;**

- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono alla elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) che deve essere elaborato dal Collegio, art. 1, p. 14 comma 1.

EMANA

L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DEL POF TRIENNALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come un programma completo e coerente di strutturazione del curriculum relativamente alle attività formative, alla logistica organizzativa, all'impostazione metodologico-didattica, all'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Tutti sono coinvolti nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che dovrà diventare un ulteriore strumento di lavoro, per fornire un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione scolastica nel suo insieme.

Pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio 2016-2019.

Le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-2019, le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV dovranno costituire la base del nuovo PTOF.

In particolare si sollecitano le seguenti azioni:

- Incrementare l'attività dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe per classi parallele di Istituto al fine di individuare gli obiettivi, i criteri comuni di valutazione e relative prove oggettive di verifica.
- Incentivare, anche tramite progetti in rete, l'interazione fra scuola e società per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- Monitorare in ogni classe la frequenza e verificare l'efficacia delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento offerti alle alunne e agli alunni.
- Promuovere attività di perfezionamento e potenziamento delle lingue comunitarie, soprattutto attraverso l'utilizzo della pratica CLIL.
- Progettare interventi didattici finalizzati al miglioramento ed ampliamento dell'Offerta Formativa e maggiormente rispondenti ai bisogni delle alunne e degli alunni e, soprattutto, valutarne più efficacemente gli esiti.
- Progettare segmenti di curriculum in continuità con i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Definire strumenti specifici di monitoraggio dei risultati formativi e procedere all'autovalutazione dell'Istituto, al fine di superare l'autoreferenzialità che allontana la scuola dalla società.
- Realizzare interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.
- Realizzare interventi per alunni diversamente abili e con Bisogni educativi Speciali, al fine di garantirne l'inclusione.
- Prevedere strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo preventivamente contro la dispersione scolastica, attivando eventuali azioni di miglioramento efficaci.
- Predisporre attività relative all'Educazione alla salute, Educazione all'ambiente, Educazione alla legalità, Educazione stradale.
- Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, orientate in particolare all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione.
- Realizzare interventi volti a prevenire e rimuovere azioni di bullismo, cyber bullismo e comportamenti disadattivi (educazione alla legalità ed educazione alla salute).
- Intensificare il rapporto con le famiglie, anche tramite attività progettuale di collaborazione.
- Migliorare il lavoro sulla continuità e sull'orientamento in ingresso e in uscita delle alunne e degli alunni.
- Conferire maggiore visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV aggiornato al 07/07/2017 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e dei risultati che si intendono raggiungere.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle finalità e della *mission* dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa per il presente anno scolastico, nonché del patrimonio culturale, di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Appare indispensabile:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto.

Ne consegue l'esigenza prioritaria di:

- migliorare i processi di verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto), alla luce della nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare, anche attraverso una formazione mirata, l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, attraverso un'azione didattica innovativa, allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (**comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali**) e a **dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)**;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, dell'autonomia e senso di responsabilità delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni diversamente abili e sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- prevenire e abbassare, sulla base della normativa vigente, le percentuali di dispersione e di abbandono;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei **dipartimenti** e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di relazione e comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie sulle informazioni e sulle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e potenziarne le competenze;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, tenendo conto delle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario. Considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in 8 plessi, si ritiene necessario garantire le attività di n. 15 collaboratori scolastici in organico e di n. 5 assistenti amministrativi;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- iniziative di formazione per il personale docente e ATA;
- azioni per gli alunni stranieri;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere inoltre:

- il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 Legge 107/2015 e C.M. n. 1972 del 15/09/2015);

- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 Legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

Monitoraggio e valutazione:

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1) ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza (nota MIUR 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione").

Indirizzi per la gestione e l'amministrazione:

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo e alla conoscenza della Legge 107/2015, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.



II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Massimo Spiga

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, del D. lgs. N. 39/93